Anno XXX — Sabato 20 Gennaio 1877 — N. 16.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

UN DISCORSO DELL' ON. BONGHI

Riassumiamo dai giornali di Napoli i tratti più salienti del discorso pronunziato dall'On. Bonghi cui, jeri accennava il nostro corrispondente da quella città :

« L' on. Bonghi ha pronunziato ieri sera innanzi ad una numerosa assemblea dell' Associazione costituzionale un importante discorso. Egli annunziò di voler trattare dei doveri che la nuova situazione politica impone alle Associazioni costituzionali del regno, e del concorso che questi debbono arrecare al drappello dell' opposizione parlamentare.

« Le Associazioni costituzionali, disse l' on. Bonghi, non debbono misurare dall' insuccesso elettorale del novembre ultimo l' utilità dell' opera loro. Esse si trovarono impreparate alla impari lotta; a quella lotta in cui il partito moderato non ebbe solo contro di sè tutta la violenza degli avversarii e tutte le arti del ministero, ma anche quelle forze sulle quali dovea e potea fare assegnamento. Ora è necessità che si organizzino e che con zelo e studio operoso seguano vigilanti l'opera del governo, e formino fuori del Parlamento quella opinione pubblica che deve essere di sussidio e di sprone all' opposizione parlamentare. Ma sarà possibile che la pubblica opinione torni a più retti giudizii sugli uomini che governarono e sulla parte che fu al potere? « L'on. Bonghi disse aver fede nella certezza di questa risipiscenza, perchè senza fallo il paese s' avvedrà d' aver nulla guadagnato, anzi molto perduto col mutamento d' indirizzo governativo. Più che il merito dei caduti, più che la loro rettitudine contribuirà ad un tal successo la debolezza degli avversarii.

« Per dimostrare questa debolezza l'on. Bonghi disse di non voler ricordare le violenze, le indebite ed insensate traslocazioni di funzionari, la pubblica sicurezza peggiorata, lo scompiglio messo nelle amministrazioni durante 10 mesi di governo. Voler invece domandare qual' è l' operosità del pensiero della parte che governa, quali le prove di sapienza riformatrice e legislatrice che ha dato? A questa domanda egli risponde che i nostri avversarii o hanno preso a prestito dalla parte moderata alcuni concetti, o hanno voluto annunziare certe riforme apprese dalla lettura superficiale di libri già morti. Egli ricorda difatti i progetti di legge votati dalla Camera e le proposte che sono allo studio ora riguardanti gli abusi del clero, l' abolizione dell' arresto personale, la legge delle incompatibilità parlamentari, la riforma alla legge elettorale, e quella della legge comunale e provinciale. Egli nota che l' aver distaccato dalla riforma complessiva della legislazione commerciale quella dell'arresto personale, è disconoscere la importanza di un provvedimento legislativo che, per dar buoni frutti, deve esser parte di un tutto armonico. La legge sugli abusi del clero è una legge da burla; essa non può esser giustificata che dalla violenza. Si possono punire gli abusi del clero negli Stati in cui la Chiesa è parte integrante dello Stato, non in uno Stato in cui le funzioni della Chiesa sono libere. Il progetto che intende punire ogni discorso pronunziato da qualsiasi membro dal clero o è una vana minaccia, finchè il governo non oserà violare il domicilio del Pontefice e trascinare innanzi ai tribunali il povero vecchio, o avrà fatta una legge da burla, o l' oserà violando la legge delle guarentigie, riconosciuta dall'Europa. Nè la legge sulle incompatibilità parlamentari segna un progresso. Prima di escludere dal Parlamento alcune categorie utilissime ad ogni Camera ci si dica quali il governo sostituirà ad esse? I così detti progressisti hanno una storta idea del regime parlamentare quando credono che sia un progresso volere una Camera affatto indipendente dal potere esecutivo, e che non ci sia in essa un nucleo che serva di sicura base alla maggioranza del governo.

« Non è così in Inghilterra, dove il governo parlamentare ha salde radici; colà circa 100 membri della Camera sono non dipendenti, ma in relazioni strette col governo, fanno anzi parte del governo per le funzioni che esercitano. Nè il regime parlamentare è per questo falsato, cioè la Camera dipendente; il ministero trova una maggioranza disciplinata, compatta, che gli permette di governare con sicurezza e con vigore. Invece i cosidetti progressisti italiani considerano il governo così che i nove uomini che corrispondono ai nove ministri sieno gettati in aria; vogliono fare col ministero come i ragazzi che giuocano con le noci alle castella; le situano in modo che al primo colpo possano tutte facilmente cadere.

« La legge elettorale, continuò l' onor. Bonghi, è anche una riforma da burla. Quali sono i concetti del Ministero? Diminuzione del censo e dell' età, ed altre modifiche di lieve conto. Ora la parte moderata va più in là del ministero. La diminuzione del censo, per essere utile, dovrebbe provarci che prenderanno parte al diritto del voto nuove classi sociali, che ora ne sono escluse, e l' età dovrebbe dimostrarci che il numero degli elettori si accresce così, che le elezioni siano l'espressione di un numero ragguardevole. Nè il partito moderato si spaventa del suffragio universale, senonchè il partito nostro intende che sia attuato il suffragio quando esso non è effetto di una proposta astratta di menti e di legislatori che la trovano nei libri, ma della coltura generale e della prosperità economica del paese. Fate che il maggior numero della nazione possa avere un censo ed una qualità, e voi, senza legiferare il suffragio universale, lo dovete riconoscere come una necessità di fatto. Ora il partito di opposizione vuole davvero la riforma elettorale, e la vuole in tre punti sostanziali, cioè, che la sincerità delle elezioni sia garentita, e che il collegio, delimitazione insufficiente, pericolosa, sia allargato, e che le minoranze elettorali abbiano la loro rappresentanza nel seno del Parlamento. » L'oratore svolge con molti argomenti i tre punti principali di queste riforme, e concludendo propone che le Associazioni costituzionali hanno il debito di studiare praticamente questi problemi per illuminare il governo e la pubblica opinione e preparare mercè seri studi le nuove generazioni di giovani colti, studiosi, onesti che debbono occupare i vuoti che si faranno nelle file della parte moderata.

L' Associazione votò ad unanimità que-

APPENDICE

ECHI CARNEVALESCHI

Il Carnevale è morto — dicono: se vive, vive non come il grasso e rubicondo ospite del tempo antico, ma trascina una vita etica e stentata sulle innumerevoli gruccie delle Società, delle collette, dei prestiti forzosi, dei programmi ciarlataneschi e indorati cogli orpelli della beneficenza, mentre una volta il Carnevale non aveva che a presentarsi sulla soglia perchè tutta una popolazione accorresse in piazza avida di piaceri ed ebbra di allegria. È lui che si è suicidato, o siamo noi che ci siamo divertiti a vederlo soffrire e lo abbiamo costretto a togliersi eroicamente la vita? Vi ha un giuoco atroce, comune ai fanciulli del mezzodì: tutti lo sanno, forse. Si forma un cerchio di carboni accesi; si prende uno scorpione con le pinzette e lo si pone nel centro. Egli sta immobile fino a che il calore lo scotta; allora egli si spaventa e si agita. Si ride. Egli si decide, s' avvia verso i carboni ardenti, e tenta, pieno di coraggio, di farsi una strada; ma il dolore è spasmodico, egli si ritira. Si ride, ma non lo si aiuta. Egli fa lentamente il suo giro e cerca ovunque un passaggio. Allora, scoraggiato, ritorna nel mezzo e si dà in braccio all'immobilità. Infine, prende una eroica risoluzione, rivolge contro lui stesso il suo pungiglione avvelenato, e, muore. Allora, qualche fanciullo, più cattivo degli altri, ride; alcuni altri piangono. Di chi la colpa? dello scorpione o dei barbari fanciulli del mezzodì? È colpa dei fanciulli come è colpa nostra se potendo e volendo salvare il Carnevale si ride vedendolo soffrire e poi si piange se riconosciamo che è morto!

***

Ciò non vuol dire che il secolo XIX non senta più il molle, il voluttuoso prurito di divertirsi: non ama più farlo sotto la cappa del cielo, ma nei teatri, presso il focolare, nei salotti, nelle Società, là, ove il sorriso di *lei*, lo sguardo della madre, i frizzi delle vecchie e nuove conoscenze, il tintinnio metallico delle tazze vi allegrano perchè vi viene versato il vino della cordialità e della sana gaiezza. È questa una trasformazione che fa onore, mi pare, al nostro secolo, il quale segue, volere o volare, il movimento generale della civiltà. E, nulla di strano che come sono morti i giuochi barbari che si facevano nei circhi, come sono spariti i torneamenti scintillanti del medio evo, siano morti anche i corsi mascherati, clamorosi, avvinazzati, pittoreschi per varietà di foggie, per novità di mattezze, per sciupio di salute e di danaro. Che diavolo!.. Quando si dice che il mondo invecchia, vuol dire che invecchia per noi, ma non per lui che prosegue sempre giovane la sua via, colla divisa sulla quale sta scritto: moto, varietà, progresso. Ogni epoca pensa, lavora, si diverte a modo suo. Al tempo di Cesare si pensava alle conquiste; a quelli del medio evo, alle passioni d' amore e ai misteri della religione; ai nostri, si pensa al socialismo, alle cifre, alla cremazione. Quando regnava Costantino si lavorava nel colosseo; quando toccò la volta dei signorotti feudali si lavorò negli spadoni d'acciaio e nelle sciarpe ricamate; oggi, si lavora nelle officine, negli stabilimenti d'industria, e si progetta di fare dei palazzi, dei più istituti; e, delle cripte dorate delle chiese, dei ninnoli di pietra e degli orecchini. Lasciamo che i vecchi si lamentino che il mondo non abbia lo stesso andazzo, nelle identiche foggie, coi medesimi spassi. Chi sa in qual modo penseranno, lavoreranno, e si divertiranno i nostri figli? Noi contentiamoci, e, approfittiamo di quello che ci offre la nostra epoca. Essa non possiede più certi usi, ma in compenso ci fa godere le strade di ferro, le macchine, la libertà — anche troppa — nella vita pubblica e privata, nei teatri ove ne vediamo di tutti i colori, nelle vie; ci ricrea infine sempre con ogni genere di divertimento, tutto il tempo dell' anno, specialmente quando il core è gaio e la borsa piena!...

***

Anche Ferrara non vede più come ai tempi dei duchi d' Este le sfolgoranti cavalcate; non ammira più i corsi e le mascherate chiassose, assordanti. In compenso di una baldoria effimera ha tutto l' anno, quegli spassi, quegli spettacoli che un giorno non conosceva neppure se esistessero.

Il Carnevale — come in tutte le città di provincia — ha preso alloggio nei teatri, nelle società, in famiglia. Anche Fer-

sta proposta, diede alla presidenza la facoltà di nominare alcune Commissioni per istudiare i gravi argomenti svolti dall'on. Bonghi, e a proposta del Capitelli, s' inviò, seduta stante, agli elettori di Conegliano un telegramma di ringraziamento per avere eletto Ruggero Bonghi.

Notizie Italiane

ROMA — Il Principe Umberto, accompagnato da due ufficiali della sua Casa militare, è partito ieri per Albano, dove si tratterrà alle manovre militari.

FIRENZE — Iermattina, è partito da Firenze, alla volta di Roma l' ex-Ministro dell'Imperatore Napoleone, signor Rouher.

SAN REMO — Dicesi sia atteso a San Remo Enrico Rochefort, che abita presentemente a Ginevra. Si stabilirà a San Remo per motivi di salute.

GENOVA — Il Papa ha insignito della commenda dell' ordine equestre di San Gregorio Magno il comm. Ferrari e furono spedite alla Duchessa di Galliera le relative insegne per essere rimesse al medesimo.

Notizie Estere

AUSTRIA-UNGHERIA — Telegrammi da Vienna recano che l' Austria ordinò la mobilizzazione di tre corpi d' armata.

GRECIA — La Grecia accelera i suoi armamenti, e sono già partiti tre ufficiali per acquistare del materiale per l' armata di terra e per la marina.

RIVISTA COMMERCIALE

La situazione del nostro mercato è da qualche tempo ben poco soddisfacente trovandosi sotto l' incubo di una quasi completa inazione.

Cereali — La mancanza di domande produsse qualche lieve riduzione nei prezzi, e le transazioni si limitano al semplice consumo. I prezzi che possiamo quotare sono di L. 34 a 35 il quintale pei formenti e L. 20 a 21 pei formentoni.

Canape — Questo prodotto è entrato in una fase di sosta essendosi rallentate le domande dall' Estero. È generale però l' opinione di una non lontana ripresa, conoscendosi che esistono dei bisogni non lievi in varie regioni, mentre i consumatori furono assai parchi nelle loro provviste in vista agli elevati prezzi. E questa opinione favorevole è consolidata dalle meschine esistenze, cosicchè i possessori non si mostrano affatto impressionati dalla calma attuale.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0|0	76 40
Prestito Nazionale	44 20
Detto Stallonato	40 90
Azioni Banca Nazionale	1980 —
Pezzi da 20 franchi	21 75
Londra 3 mesi	27 24
Francoforte	132 75
Francia a vista	108 75

Cronaca e fatti diversi

Cose scolastiche. — Ci è oltremodo grato rendere di pubblica ragione che l'Ispettore Scolastico Comunale signor *Edmo Penolazzi* dai primi atti con cui inaugura il suo ufficio appo questo Municipio addimostra quanto egli sia versato nelle scolastiche discipline, come sia ricco di quelle preziose qualità che caratterizzano l' uomo giusto e coscienzioso, energico ed indefessamente operoso. In questi ultimi giorni egli elaborò in forma di programma il nuovo indirizzo didattico che intende dare alle nostre Scuole, e prima di sottoporlo all' approvazione dell' Onor. Giunta volle in apposite Conferenze interpellare il parere dei signori Insegnanti di Città e dei Sobbborghi, coi quali si trovò perfettamente d' accordo sulle proposte concernente l' indirizzo stesso — Questo fatto ci fa bene presagire dell' andamento avvenire delle nostre Scuole, e ci dà gradita speranza che esse produrranno que' frutti che giustamente si attendono il paese, il Municipio, le famiglie — Sappiamo anco che il sig. *Penolazzi* ha incominciate le sue visite alla Scolaresca di Città, e che in questa escursione è talora accompagnato dallo zelantissimo sig. Assessore *Adolfo* dott. *Cavalieri*, il quale in alcune classi volle lasciare un atto della sua munificenza premiando ed incoraggiando gli alunni più distinti con libretti della Cassa di risparmio da L. 10 — Tale fatto suona di per se stesso un elogio all' indirizzo dell' Egregio Assessore che disimpegna con tanto cuore, con tanto amore l' onorevole incarico affidatogli.

E poichè stiamo parlando di cose scolastiche siamo in grado di accertare che lo stesso sig. *Cavalieri* ha già date le opportune disposizioni al sullodato Ispettore affinchè, entro il più breve tempo possibile si facciano le due premiazioni, di cui si è in arretrato, e delle quali il ritardo non è da accagionarsi punto alla sua amministrazione.

Società pedagogica. — Abbiamo ricevuto il bollettino trimestrale della Società Pedagogica e di mutuo soccorso fra gli insegnanti in Ferrara — Le materie contenute appariscono dal seguente sommario:

Due parole del Redattore - Una preghiera - Atti Ufficiali ed Amministrativi - Modificazioni introdotte nello Statuto - Il Collegio d' Assisi e la Società pedagogica di Ferrara - Stato Finanziario - Movimento dei Soci - Atti pedagogici - Bibliografia - Notizie Scolastiche - Avvisi.

Società dei Negozianti. — In seguito ad intelligenze prese col sig. maestro cav. Gobatti e colla Impresa del Teatro Comunale, il *Concerto musicale* annunziato per questa sera viene differito a Mercoledì 31 corrente mese alle ore 9 pom.

Stasera nondimeno avrà luogo la solita Festa di Famiglia, preceduta da un *Concertino Musicale*, eseguito da egregi dilettanti che gentilmente si prestano.

Teatro Municipale. — Le rappresentazioni del *Ruy-Blas* vanno succedendosi con esito felice, essendo già gli artisti tutti sicuri della lor parte, e per questo lo spettacolo non può che riuscir gradito al pubblico. I cittadini Ferraresi devono quindi cercare di coadiuvar l' impresa coll' intervenire al teatro in buon numero e specialmente questa raccomandazione va indirizzata alle signore, perchè esse, a guisa della calamità, hanno in sè una forza attrativa, cui non sa resistere il sesso, che si denomina *forte.*

Tiro al piccione. — Domani alle 2 pom. nella Villa di proprietà del sig. dott. Alessandro Malagò, via Aria Nuova N. 6, avrà luogo l' apertura del *tiro al piccione*. Noi cortesemente invitati daremo conto di questo genere di trattenimento, che è all' ordine del giorno nelle principali città d' Italia.

Bollettino del Manicomio. — È sortita la dispensa di Gennajo di questa utile e pregevolissima pubblicazione. Oltre alle solite materie e al movimento dei malati nello scorso decembre, contiene l' epilogo seguente del movimento generale dei malati nel 1876.

Esistenti al 1° gennaio 1876 uomini 83 - donne 109 - totale 192.

Entrarono nell' anno, uomini 63 - donne 49 — Uscirono uomini 30 - donne 33 — Morirono uomini 20 - donne 20.

E pertanto rimanevano al 1° Gennaio 1877: uomini 96 - donne 105 - totale 201.

Degli usciti N. 51 erano guariti - proporzione il 45, 534 per 0|0 - 10 migliorati proporzione 8, 934 per 0|0 - 2 non pazzi proporzione 1, 782 per 0|0 — Totale degli usciti N. 63 che corrisponde al 56, 250 per 0|0 degli usciti sugli ammessi.

I morti sul totale degli esistenti ed ammessi nel corso dell' anno sono nella proporzione del 13, 150 per 0|0.

Epilogo triennale

Nel triennio 1874-75-76 sono entrati 377 malati, ne sono usciti 224 e ne sono morti 135; per cui in tutto il triennio si ha una proporzione di usciti sugli ammessi di 59, 419 per 0|0 e di morti sul totale di ogni anno di 14, 139 per 0|0.

Corte d' Assisie — Solo mancava per compiersi l' istruttoria di tutti i capi di reato portati in accusa nel quarto ed ultimo gruppo che si discute del processo, la lettura di taluni documenti, delle fedi penali e dei certificati di moralità dei singoli accusati.

Questo fu fatto nella mattina di jeri. — Null' altro essendosi richiesto nè dal Pubblico Ministero, nè dagli accusati e loro Difensori, l'onorevole Presidente aggiornò la prosecuzione del dibattimento a martedì 23 veniente alle ore 12 meridiane.

S' incomincierà con le requisitorie del pubblico Accusatore, quali saranno susseguite nei successivi giorni, dalle arringhe degli Avvocati difensori.

È a ritenersi che l' egregio sostituto Proc. generale Avv. Cav. Venturi, ritirerà

---

rara s' è stancata delle manifestazioni democratiche. Ella ama divertirsi ma nobilmente. Il Teatro comunale riceve con grazia gli amatori del

Doolce voluttaaa
Aaaa!

Il Tosi Borghi spalanca tutte le domeniche la sua bocca d' inferno, e attira con quella mefistofelica mezza lira d' ingresso una turba di peccatori e di peccatrici, ove al suono di una musica diabolica, gridano, saltano, cenano e imitano Caligola, fino a che l' alba imbianca le vetriate o la gente si sperde perchè una vecchia è svenuta, alcuni uomini si sono percossi, o perchè un ubbriaco è caduto come morto!..

Al Teatro Montecatini, teatro delle marionette, si rappresentano drammi fantastici e balli spettacolosi, ove — come dice il cartello — *la prima ballerina è di nuova invenzione del direttore.* Povero Dio! E tu che avevi creduto che dopo aver fatto Eva, nessuno fosse capace di creare una donna di forma diversa! E voi, ministri riparatori, non avete più neanche una *croce* per questo genio che ha *riparato* la creazione? Non abbiate paura: ormai si sa che Verdi si può trovare accanto al vaudevillista Soupè; Cossa vicino a Scalvini; Carrara al fianco del Pretore di Quacchio; Andrea Maffei di fronte a Ciniselli, e Aleardi in compagnia del poeta che ha scritto: *Con qual core, morettina, tu mi lasci!...*

***

I saloni eleganti e spaziosi della Società dei Negozianti si aprono tutti i Sabati con divertimenti umoristici. A quest' ora la Befana, rappresentata spiritosamente dal signor Ghirlanda, ha fatto la sua visita ai fanciulli. Ne ho visti tanti da formarne un bellissimo battaglione. Hanno fatto un bivacco allegro, festoso, consolati dal sorriso delle mamme. Bel quadro, in fede mia! Era la vita delle anime, era la gioia senza rammarico, l' arco baleno senza uragano!...

Nel secondo Sabato le sale erano popolate di numerose signore e di giovinette. Gli uomini si annoiavano e le donne si divertivano. È così. La donna è nata per la gioia. Guardatela, signori, nelle statue, nelle pitture, la sua mano divina sembra indichi il cielo. Com' è felice quando voi la invitate ad un ballo. Essa vi ringrazia collo sguardo, e in esso c' è tutta la favola ideata nella sua testolina; c' è l' intreccio nel sorriso, lo sviluppo, là, nel cuore, mentre compite un giro di valtzer!..

**

— Ah, la vita! che bella, colossale inesplicabile contraddizione! — Così ho esclamato quando vidi entrare la mascherata della *Stampa Italiana* composta dei rappresentanti di diversi giornali di tutti i partiti, a braccetto, ridenti, gentili, e poi danzare, scambiare dei complimenti ammodo. La grave *Opinione*, la dotta *Perseveranza*, la ciarliera *Gazzetta dell' Emilia*, la biliosa *Gazzetta d' Italia*, la gaia *Arpa*, la fosca *Armonia*, erano rappresentate da signore che traune due adempiono nel mondo gli uffici sacri di madri alle quali sorride ancora speranza, amore, piacere, avvenire di rose e di latte miele. Indossavano delle vesti stampate. Facevano un ottimo effetto.

Il *Fischietto* era imitato fedelmente. Il *Figaro* era elegantissimo. Il *Fanfulla* sembrava ritornato di fresco da un feroce combattimento o da una accanita lotta elettorale a giudicarlo dall' elmo scrostato. Il *Trovatore* era vago e malinconioso. Il *Don Pirloncino* era elegante come un abate del secolo XVI. *Lo Spirito Folletto* aveva grazioso il costume ed era meditabondo. Pareva una satira fatta allo spirito... di società. La quadriglia venne eseguita con gaiezza e precisione comandata dal *Fisco*, personaggio sostenuto dal sig. Ghirlanda, il più ameno buontempone ch'io mi conosca. Vedendolo, si ha un idea del grasso e rubicondo Carnevale del tempo antico.

Ci fu qualche bello spirito che confessò vedendo i giornali-donne, che si sarebbe abbonato alla *Gazzetta d' Italia* ammesso anche che fosse Nicoteriano puro sangue. Lo credo, anch' io. Giammai la *Gazzetta d' Italia* mi è parsa più bella, e più dignitosa!..

**

Le sale dorate dell'aristocrazia stemmata e danarosa del Casino del Teatro risuonano tutte le Domeniche dei valtzers più gai o delle polche più vivaci. Qui c' è il numero scarso di signore ma l' intimità, lo stesso modo di sentire e di vedere le cose, i medesimi gusti, l' eleganza nel ballare, il brio nel conversare, i cotillons regolati come piani di battaglia. Nell' ultima Domenica intervennero venticinque signore, leggiadre, piene di brio, profumate.

Il cuore era diventato un'arpa Eolia; era pronto a tutte le vibrazioni. Predominava il nero negli abbigliamenti, il rosa nelle guancie, l' oro nei capelli. Si è ballato fino alle due. Si accolse con gioia il fruscio dell' arrivo; si provò un senso malinconioso nell' udire quello della partenza.... che però ha ritorno, la Dio mercè.

Ieri a sera si è ballato in casa Giglioli; una casa buona, cortese, ospitale. Ne riparlerò. Questa sera casa Borghi riceve; domani si balla al Casino. I ballerini sono sempre quelli e trovano la forza di ballare sempre e bene. Vuol dire, come dice Houssaye: « *qui ont du genie dans les pieds.* »

ALESSANDRO FIASCHI.

l'accusa per Paolo Carrara, oste dell'albero e per Francesco Bertolini trafficante, e fors'anche per la Teresa Accorsi moglie a Giacomo Fantini.

Le risultanze del dibattimento, hanno posto in luce la non colpevolezza del Carrara e del Bertolini nell'acquisto doloso della canepa rubata a Giacomo Nagliati, perchè invece rimase escluso che ne acquistassero.

In quanto all'Accorsi, se ebbe a ricettare oggetti di furtiva provenienza, come essa stessa ammise, non risultò però la prova del dolo in lei, quando quegli oggetti ricattava.

E qui non è a tacersi, essere tutti e tre i suddetti individui scevri da precedenti pregiudizii: mentre poi lodevoli riuscirono le informazioni di questo Municipio sul conto loro.

Lega per l'istruzione popolare. — Incoraggiata dai buoni risultati ottenuti nel primo anno di prova, la Lega si propone di dare anche in quest'anno corsi di lezioni a profitto degli operai adulti con relativa distribuzione di premj. — Nel fare plauso a questa determinazione della benemerita società pubblichiamo l'orario delle lezioni e l'elenco degli egregi docenti che impartiranno le lezioni le quali avranno principio nel giorno 22 corrente.

Lunedì dalle 6 1|2 alle 8 pom. — Contabilità domestica e commerciale;

Martedì dalle 6 1|2 alle 8 pom. — Storia Nazionale e Geografia;

Mercoledì dalle 6 1|2 alle 8 pom. — Disegno applicato alla meccanica;

Giovedì dalle 6 1|2 alle 8 pom. — Lettura e scrittura;

Venerdì dalle 6 1|2 alle 8 pom. — Contabilità domestica e commerciale;

Sabbato dalle 6 1|2 alle 8 pom. — Storia Nazionale e Geografia;

Domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. — Studj sulle macchine;

Idem dalla 1 alle 2 pomerid. — Scienze naturali.

L'insegnamento della Contabilità viene assunto dal sig. Antonio Carriani Computista presso la Camera di Commercio. — Quello di Storia e Geografia dal sig. Dott. Antonio Bottoni. — Quello del Disegno e relativi studi sulle macchine dal sig. prof. ing. Cesare Vignocchi. — Quello di lettura e scrittura dai maestri signori Eliseo Mainardi e Vasè primo. — Quello delle scienze Naturali dai signori professori Buzzetti, Grillenzoni, Gardini, Cugusi, Stefani e Weiss.

N. B. Le visite e gli studi sulle macchine si faranno nei magazzeni dei signori Gaetano ing. Forlani e Paolo ing. Cavalieri che gentilmente li offrono a tale scopo.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

19 *Gennaio*

Pretura del 2.° Mandamento di Ferrara. — Estratto di bando venale — Alle ore 10 ant. di venerdì 26 corr. si procederà in Francolino e nella località detta *Coronella* alla vendita per asta pubblica ed in due separati lotti di un molino e d'una nave natanti sul fiume Pò, stati oppignorati a carico di Mantovani Biagio di Francolino.

Tribunale Civile di Ferrara. — *In seguito all'aumento del sesto* fatto dalla Signora Santini Calderoni Carolina al prezzo delle L. 33140 pel quale con sentenza 15 Decembre p. p. era stata deliberata la possessione Franciosa posta in Gambulaga subastata in pregiudizio di Benvenuti Luigi, in favore del sig. Cantini Buzzoli Saverio, prezzo che fu perciò elevato a Lire 40,996. 67, nell'udienza che avrà luogo il giorno di Venerdì 16 Febbraio 1877 alle ore 10 antimeridiane si procederà al nuovo incanto della detta possessione.

La R. Intendenza delle Finanze — fa noto che con R. Decreto 28 Decembre p. p. N. 3593 fu prorogato a tutto il mese di Febbraio p. v. il termine per approfittare della condonazione delle penali di Registro portato dal precedente R. Decreto 2 Ottobre 1876 N. 3362.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

19 Gennaio

Nascite — Maschi 6 - Femmine 2 - Tot. 8.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Maccanti Giambattista di Ferrara, di anni 37, scrivano, celibe, con Cornetti Babila di Ferrara, di anni 23, attendente a casa, nubile.

Morti — Matteuzzi Maria di Ferrara, d'anni 69, vedova di Pelati Vincenzo (pericordite essudativa) — Carassini Angela di Ravalle, d'anni 40, villica, moglie di Carradori Angelo (epatite interstiziale).

Minori agli anni sette N. 3.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Costantinopoli* 18, *sera* — Nel gran Consiglio tenuto oggi alla Porta sedevano duecento dignitari sotto la presidenza del gran Visir. Fu presa ad unanimità la decisione che le ultime proposte dei plenipotenziari delle potenze, debbono essere respinte.

Londra 18. — I giornali hanno un dispaccio particolare da Berlino in data 17 corr. il quale dice che, Gortchakoff visto il probabile insuccesso della Conferenza, indirizzò una circolare agli agenti russi in cui prevede il rifiuto della Porta, perchè la Porta sa che le potenze si limiteranno a richiamare gli ambasciatori senza adottare misure estreme. La Russia non desidera di fare da sola la guerra, ma è ispirata esclusivamente da viste di umanità e riuscì nello scopo di fare della questione dei cristiani d'oriente una questione d'Europa. L'Inghilterra desidera di ritirarsi lasciando che la Russia si regoli colla Turchia. La Russia sapendo che l'Europa non si unirà alla Russia in una politica di aggressione, e che la guerra non recherà a questa nè vantaggi materiali, nè politici, e temendo d'altra parte che il conflitto potrebbe creare l'occasione per la formazione di una coalizione europea contro essa, si terrà finatantochè le sarà possibile in disparte dalle complicazioni della guerra, la cui provocazione, senza sostenerla, non potrebbe sorriderle.

Madrid 18. — È probabile che Elduayen rimpiazzi Castri a Lisbona.

Costantinopoli 18. — Il gran Consiglio, al quale presero parte sessanta cristiani, respinse ad unanimità le proposte delle potenze. Midhat Pascià dimandò tuttavia se poteva entrare nei negoziati colle potenze circa i punti respinti. Il gran Consiglio rispose negativamente, dicendo che la discussione potrebbe continuare nel seno della Conferenza soltanto sulle controproposte della Turchia.

Costantinopoli 18. — Il gran Consiglio, al quale assistettero 200 dignitari si è riunito oggi per tre ore. Nel principio della seduta si lesse l'esposizione dei fatti sopravvenuti dopo il principio dell'insurrezione e le proposte dei delegati europei. Midhat sviluppò le controposte ottomane ed alcune concessioni non contrarie alla Costituzione che furono fatte per spirito di conciliazione.

Midhat conchiuse dimostrando la gravità della situazione; parlò della partenza degli ambasciatori e dei delegati, della guerra e dei suoi orrori, della situazione interna che si aggraverebbe dalla impossibilità di trovare danaro, e disse che gli ottomani non devono contare sopra alcuna alleanza.

Parecchi discorsi furono pronunciati, specialmente dai capi religiosi greci ed armeni respingendo tutte le proposte delle potenze. Midhat fece nuovamente osservare la gravità della situazione e le difficoltà che ne deriverebbero, ma il gran Consiglio respinse ad unanimità le proposte delle potenze gridando « Piuttosto la morte che il disonore. »

Londra 18. — I giornali dicono che la Russia si sforza ad assicurare la neutralità dell'Austria, nel caso che scoppiasse la guerra con la Turchia.

Si ha da Costantinopoli che i membri cristiani presenti al gran Consiglio furono più decisi degli stessi turchi nel difendere l'indipendenza dell'impero.

Tutti i giornali di Londra sono unanimi nel credere che non sia necessario che la guerra scoppi immediatamente.

Il *Times* dice che è possibilissimo che passino alcune settimane, e anche alcuni mesi, in mezzo a nuove trattative diplomatiche prima che la Russia annunzi la sua decisione definitiva.

Forse lo scioglimento della Conferenza inaugura il principio d'una nuova fase, nella quale le Potenze occidentali staranno momentaneamente inattive, mentre le tre Corti imperiali si occuperanno nuovamente della questione.

Roma 18. — Camera dei Deputati.

Si legge una proposta di Mancardi stata ammessa dagli uffici, intesa a decentrare alcune operazioni dell'amministrazione del Debito pubblico.

Si annunzia un'interrogazione di Bordonaro al ministro dell'interno circa la delegazione sui centesimi addizionali alla imposta fondiaria fatta dalla provincia di Regio di Calabria con approvazione della prefettura.

Si notifica poscia dal presidente che a comporre la Commissione d'inchiesta sopra l'elezione del collegio di Lanciano chiamò Brunetti, Della Rocca, Marazio, Nelli e Guala; quindi si continua la discussione generale sul progetto di legge relativo agli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio del loro ministero.

Petrucelli non dissente da questa legge, perocchè vi scorge una costatazione della potestà e supremazia dello Stato anche in codeste questioni. Ma dichiara che i suoi effetti saranno infallantemente illusori, e nulli, finattanto che non si provveda pure a conferire ai nostri tribunali la competenza di giudicare degli abusi ben più pericolosi e minacciosi commessi contro le nostre istituzioni all'estero.

Trinchera opina che con una legge di questo genere si confessi apertamente di non avere fede nella libertà. Egli vuole che si lasci piena libertà alla Chiesa, perocchè in breve lasso di tempo, o essa si armonizzerà coi progressi della civiltà e sopravviverà, ovvero proseguirà a combatterli e soccomberà nella lotta.

Cordova, posta fuori di dubbio la convenienza di questo progetto di legge, esamina se questo sia pure urgente e necessario, e dimostra che lo è sotto qualsiasi considerazione.

Incagnoli la respinge prevedendone effetti perniciosi per la quiete pubblica, e per l'autorità del Governo, provocati dalle stesse disposizioni che ora si discutono. Ragiona dei principii a cui la legge s'informa, e non li ammette come contrari a quella libertà che lo stesso Ministero invocava per tutti.

Nocito discorre in sostegno della massima dello scopo della legge, che reputa utile, ed anco opportunissima, ma si riserva di domandare che ne vengano corrette alcune disposizioni, principalmente quelle relative alle pene comminate.

Capo consente cogli oratori precedenti che giudicarono le disposizioni proposte arbitrarie nocevoli e contrarie alla libertà; corrobora i loro argomenti e dimostra come ad impedire che venga turbata la coscienza e la pace delle famiglie, più che la minaccia e la sanzione di pene, giovi l'istruzione vera, soda e generale.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Mezzacapo presenta la relazione sopra la situazione delle armi da fuoco portatili e loro corredi e munizioni nel **1876 in** rapporto colla legge del 1875 e la situazione nel 1877 e 1878 in rapporto coll'ultima legge da esso proposta.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	19	18
Rendita italiana . .	— —	74 40 n
Oro.	— —	— —
Londra (3 mesi) . .	27 25	27 75
Francia (a vista) . .	108 80	108 30
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	805 — n	805 — »
Azioni Banca Nazionale	1988 — »	1985 — »
Azioni Meridionali. .	328 — »	328 — »
Obbligazioni » .	— —	— —
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	627 — »	628 — »

Rendita italiana (prezzi fatti) 76 65 — f. m.

BORSE ESTERE

Parigi	17	18
Rendita francese 3 0|0	71 35	71 22
» » 5 0|0	106 37	106 22
Banca di Francia . .	— —	—
Rendita italiana 5 0|0	70 60	70 40 liquid
Ferrovie Lombarde .	156 —	153 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	58 —	— —
Obbligazioni lombar.	226 —	— —
» romane .	234 —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 13 5	25 14
» sull'Italia .	8 1|4	8 1|8
Consolidati inglesi .	95 0 6	95 3|8

Vienna 19 — Rendita austriaca 67 25 — in carta 61 35 — Cambio su Londra 125 35 — Napoleoni 10 1 — Banconote argento 117 40

Berlino 19. — Rendita italiana 70 75 — Credito mobiliare 228 50

Londra 19. — 95 4\|16 a 7\|16 — 70 — a —.

Inserzioni a pagamento

L' ERIDANIA

Società Italiana di Assicurazioni Generali Mutue

Esercisce i seguenti rami:
Incendio - Grandine - Bestiame - Vita

TORINO - Sede Centr. Via S. Teresa N. 7. 1° p. - TORINO
Si cerca un rappresentante per Ferrara.

PASTIGLIE ALLA CODEINA
PER LA TOSSE
PREPARAZIONE
del Farmacista A. ZANETTI
MILANO

L' uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina. Prezzo **L. 1.** — Deposito in Milano presso la farmacia *Zanetti*, via Spadari, e da *Pozzi*, corso Porta Venezia e da *A. Manzoni e C.*, via Sala, 16, e in tutte le più accreditate farmacie d' Italia. All' ingrosso dal preparatore che si avrà lo sconto d'uso.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

IL DIRITTO
(ANNO XXIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in **ROMA** — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9. Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

GRANDE ASSORTIMENTO
di Giuocatoli
di rinomate Fabbriche estere e naz.
nel negozio di CARLO ZAMBONI
Via Borgo Leoni N. 39 bleu
quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23
GRAN DEPOSITO D' OLIO
SOPRAFINO DI LUCCA

ACQUA ANATERINA DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

Fra i preparati per i denti, che fanno effetto, evvi principalmente per asciaquare la bocca quest' acqua, nomata *Anaterina*, del sig. Dott. I. G. Popp. reale, imperiale dentista a Vienna, strada Bognergasse, *N. 2* al primo piano.

Quest' acqua *Anaterina* da bocca, fu provata per più di 25 anni, ed è stata mandata in più di 1000 bottigliette in tutte le parti del mondo, ed è ordinata dai medici per tutte le malattie di bocca e di denti. È anche molto a raccomandarsi la *polvere vegetabile* di Popp, della quale servendosi tutti i giorni per pulire i denti, fa degli eccellenti servigi. La pasta di *Anaterina* non contiene degli oggetti nocevoli alla salute, ed è uno dei più puri e comodi mezzi per purificare i denti. I denti bucati e cariosi si riempiranno alla meglio col piombo, perchè la caria impedisce che i denti si muovano. Prendano perciò di questa *Anaterina*, coloro che vogliono degli organi sani. Il preparato del Dentista reale imperiale, sig. Popp in Vienna si trova in tutte le farmacie, profumerie, drogherie, e nei magazzeni di chincaglierie.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 3.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 12 *al* 19 *Gennaio* 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Frumento	Kil. 100	34	—	35	—
Formentone	„	20	—	21	—
Orzo	„	22	—	23	—
Avena	„	23	—	24	—
Fagioli	„	25	—	26	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	24	—	25	—
Riso cima	„	53	—	57	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	48	—	49	—
„ id. 2ª sorte	„	44	—	46	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	15	—	20	—
Fieno nuovo il Carro	k. 871. 471	—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903	49	—	56	—
Paglia „	„ 655. 76	19	75	23	50
Canapa	Kil. 100	113	—	118	80
„ Scarto	„	78	24	84	03
Canaponi	„	78	24	81	13
Stoppe	„	63	75	68	09
Olio di Oliva fino	„	160	—	185	—
„ dell' Umbria	„	136	—	142	—
„ delle Puglie	„	122	—	127	—
Form. di Cascina nuovo	„	150	—	180	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—

	Minimo		Massimo	
	Lire	c.	Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Vino nero nostrano l' Ettol.	41	38	48	43
Zocca f. gros. la soga m.c. 1.778	11	50	13	50
» dolce » » »	9	25	11	25
Pali dolci . . . . . il Cento	25	—	45	—
» forti . . . . . »	35	—	50	—
Fascine forti . . . . »	18	—	22	—
» dolci . . . . »	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani »	144	88	152	13
Vaccine nostrane . . »	137	64	144	88
» di Romagna »	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez. »	92	72	98	52
» di Cascina . »	92	72	98	52
Castrati . . . . . »	101	42	115	67
Pecore . . . . . »	94	17	108	62
Agnelli . . . . . »	79	68	86	93
Majali nostrani al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna al Mercato di S. Giorgio	124	60	137	64

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 80 — Argento 109. —

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l' appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI
PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

LA BUONA FAMA

Che gode il **Professore di Matematica Signor Rudolfo de Orlicé in Berlino Wilhelm Strasse, N. 127**, m' indusse rivolgermi a lui per acquistare una sua Istruzione scientifica pel giuoco del Lotto, quale ricevetti contro piccolissimo risarcimento, e già nella quarta Estrazione vinsi

UN TERNO SECCO DI L. 24,000

Giacchè il prelodato Professore spedisce GRATIS e FRANCO ad ognuno che ne facesse domanda, posso consigliare chiunque di rivolgersi fiduciosamente a lui.
Roma F. BARASSA.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO FERRUGINOSO

Preparazione del Farmacista **ZANETTI**, *Milano*

L' Olio di fegato di Merluzzo, come ben lo dinota il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla proprietà tonico-nutriente dell' Olio di fegato di Merluzzo per sè stesso, possiede anche quello che l' uso del ferro impartisce all' organismo ammalato, già consacrato fin dall' antichità in tutti i trattati di medicina pratica e cui si serve tanto spesso anche il medico oggidì. Prezzo della boccetta Lire **3.** — Deposito in Milano presso la farmacia *Zanetti*, via Spadari; da *Pozzi*, corso Porta Venezia; e da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, e in tutte le più accreditate farmacie d' Italia. All' ingrosso dal preparatore che si avrà lo sconto d'uso.

---

(3)

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l' uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

del PROF. PIGNACCA di PAVIA

(36 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui **bronchi**, calmano gli **impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni** per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i **predicatori e cantanti** ridonando **forza e vigore, facilitando l' espettorazione**, e così liberandoli dai **catarri Bronchiali Polmoni e Gastrici**, senza dover ricorrere ai **Salassi** od alle **Mignatte.**

Firenze, 21 *Dicembre* 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle **vostre Pillole Bronchiali** mi ritornò la **voce** colle **forze** potendo ora continuare le mie funzioni **religiose** non che le **lunghe prediche**, senza verun incomodo; seguito però a far **uso** dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don SERAFINO SARTORIS, Canonico.

Milano, 10 *Ottobre* 1872.

Caro Sig. Galleani

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell' **abbassamento** ostinato della **mia voce**: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

FRANCESCO CORDARINI,
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole L. **1. 50.** — Alla scatola i Zuccherini L. **1. 50.** - Franco L. **1. 70,** contro vaglia postale, in tutta Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati ... tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angeli — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.